



IN EDICOLA



CON

VIA LIBERA AL DECRETO

Le denunce potranno essere presentate in lingua straniera
Galli a pag. 22

LEGGE DI STABILITÀ/1

Scatta l'obbligo per il pm di comunicare i fatti illeciti alle Entrate
Loconte-Rotunno a pag. 23

LEGGE DI STABILITÀ/2

Per le province arrivano bilanci annuali e mutui rinegoziabili
Crisiano a pag. 24

PARERE DELL'ANAC SUL DDL

Stop alle clausole sociali nei cambi degli appalti pubblici
Cirioli a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Legge di Stabilità 2016 - Gli emendamenti di governo e relatori e la sintesi di quelli approvati

Prescrizione - La sentenza della Consulta sugli amministratori di snc

Horizon 2020 - La circolare dello Sviluppo economico sui rimborsi

Renzi ha compiuto una scelta da statista bloccando nella Ue la proroga automatica dell'embargo alla Russia
Domenico Cacopardo a pag. 5 e Tino Oldani a pag. 6



Una Gdf più internazionale

Al centro del piano operativo per i controlli del 2016 la lotta all'evasione e all'elusione in tutto il mondo puntando sulla collaborazione amministrativa

Una Guardia di finanza sempre più internazionale. Cuore del piano operativo 2016, anticipato ai reparti con una circolare del 10 dicembre 2015, il contrasto all'evasione ed elusione internazionale attraverso un incremento della collaborazione internazionale amministrativa.

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI
Se Guido Carli fosse ancora su questa terra... Pier Carlo Padoan, e i commissari della Ue. Ma non si risparmierebbe neppure il presidente del Consiglio Matteo Renzi.

Sfutato un mito francese: ora i vecchi votano a sinistra
IERI RENZI HA APERTO LA PORTA SANTA DELLA LEOPOLDA

DIRITTO & ROVESCIO
È in corso una straordinaria mostra di Letizia Fornasieri presso il Museo Diocesano di Milano che si trova alla fine di Corso di Porta Ticinese (vicino alla Darsena) nei maestosi locali medioevali della chiesa di Sant'Eustorgio.

LUNEDÌ IN EDICOLA
Italia Oggi
Banche senza rete, c'è il bal-in

POLEMICA CON IL FATTO
Il direttore più longevo d'Italia era Andrea Spada

Domenica i francesi votano per il secondo turno delle regionali e le sorprese possono essere ancora tante. «La sola fascia di età in cui, in base ai risultati del primo turno di queste elezioni regionali, la formazione politica di Marine Le Pen non risulta maggioritaria è quella degli over 65 anni», spiega il politologo Pascal Perrineau.

Fidelity GMAI
Reddito e crescita sono di stagione
FF Global Multi Asset Income Fund
Investi con fiducia. Investi con Fidelity.
Per maggiori informazioni: www.fidelity-italia.it oppure chiedi alla tua banca o al tuo consulente.

* La cedola non è garantita, non è fissa, può variare nel corso del tempo e si riferisce alle sole classi di azioni MINCOME e QINCOME. Per il comparto FF Global Multi Asset Income Fund, la cedola viene corrisposta agli azionisti. Il comparto cerca di mantenere un pagamento costante per azione, per quanto ragionevolmente possibile. La cedola non è fissa e può variare a seconda delle condizioni economiche e di altre circostanze, nonché della capacità del comparto di supportare i pagamenti connessi senza un impatto negativo o positivo a lungo termine sul capitale. In alcuni casi ciò può comportare il pagamento della cedola a carico del capitale. AVVERTENZA: prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("ICI"), i quali sono disponibili presso i soggetti collocatori indicati sul sito www.fidelity-italia.it (dove è anche reperibile il prospetto ed il ICD). I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Per i fondi che investono in mercati esteri, le variazioni dei tassi di cambio possono influenzare il valore dell'investimento. Il presente materiale è pubblicato da FIL Investment International, autorizzato e regolamentato dalla FCA (Financial Conduct Authority). Fidelity Funda è una società di investimento a capitali variabili (SICAV) di diritto lussemburghese multicomparto e con più classi di azioni. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti nel Regno Unito o negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione o dove non è richiesta alcuna autorizzazione. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Potrete richiedere gratuitamente una copia, assieme al rapporto annuale e semestrale presso i Distributori. I Soggetti Incaricati dei Pagamenti o il nostro Centro Servizi Europeo in Lussemburgo. All'Europa Fidelity International e il logo Fidelity International e il simbolo FIL sono marchi di proprietà di FIL Limited. Gli emblemi vengono prelevati dal capitale. Le operazioni in valute estere possono essere influenzate a condizioni di mercato mediante o tramite società di Fidelity. Le quali potranno trarre benefici da predette operazioni. Morningstar Awards 2015 (c). Morningstar, Inc. Tutti i Diritti Riservati. Premio riconosciuto a Fidelity International come Migliore Società Multi Asset, Italia. SSI151036

Settimana prossima assemblea e board per il nuovo piano

Rcs, autunno caldo

Notari verso il cda al posto di Jovane

DI MARCO A. CAPISANI

Il cda Rcs propone **Mario Notari** per sedere nel board del gruppo del *Corriere della Sera*, al posto dell'ex amministratore delegato **Pietro Scott Jovane** (oggi a.d. di Banzai, società specializzata in e-commerce ed editoria online). La candidatura del notaio, professore universitario e consulente legale di società e istituzioni andrà mercoledì prossimo al vaglio dell'assemblea dei soci di Rcs, che dovrà esprimersi anche e soprattutto sulla nuova delega per una ricapitalizzazione massima di 200 milioni di euro, con possibilità di esercizio entro metà 2017.

Andrà invece a scadenza la precedente delega già votata che non solo prevede un tetto più basso (190 milioni di euro) ma ha anche una validità che termina già alla fine di quest'anno. Il gruppo guidato dal nuovo a.d. **Laura Cioli** guadagna così tempo visto che la trattativa con le banche va ancora avanti, dopo che Rizzoli non è riuscita a rispettare i termini prefissati sul debito

e ha ottenuto dagli istituti di credito una moratoria (stand still) solamente fino alla fine del prossimo aprile.

Se i soci voteranno mercoledì prossimo la nuova delega ci sarà ufficialmente un margine più ampio per trovare una soluzione, in caso contrario si po-



Laura Cioli

trà sempre ricorrere alla precedente delega per 190 milioni al massimo. Nel primo caso, però, è attesa a inizio 2016 la finalizzazione della cessione di Rcs Libri a Mondadori (previo via libera formale dell'Antitrust) mentre ha già subito un'accelerazione la vendita della televisione spagnola Veo con le sue frequenze per oltre 50 milioni di euro di valore. Tutte operazioni che possono offrire una

boccata d'ossigeno ai conti e soprattutto più potere contrattuale a Rcs nella trattativa con le banche.

Comunque, l'inverno caldo di Rcs non finirà mercoledì prossimo: due giorni dopo, il 18 dicembre, è in programma il cda per la presentazione del nuovo piano industriale firmato Cioli (ex a.d. di CartaSi). Poi, il 21 dicembre lo stesso piano verrà presentato alla comunità finanziaria e subito dopo ripartirà il confronto vero e proprio con le banche. Ma il nuovo piano industriale avrà delle ricadute anche redazionali, a partire dall'introduzione di contenuti online a pagamento previsti da metà gennaio (vedere *ItaliaOggi* del 7/11/2015). Lo stesso direttore **Luciano Fontana**, di recente, ha ribadito agli studenti dell'università Iulm di Milano che online «il modello dei contenuti gratuiti ha fallito». Più digitale dunque ma anche maggiore integrazione carta+web in via Solferino e una copertura giornalistica dell'attualità estesa dalle sette del mattino fino alle undici di sera, con conseguente riorganizzazione di tutto il lavoro. Ieri il titolo Rcs ha chiuso in Borsa a -1,62% a 0,4732 euro.

© Riproduzione riservata

CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA

Atlantic Media, Quartz in vendita. Atlantic Media è in trattativa con diversi possibili acquirenti e investitori per Quartz, portale online di informazione che controlla insieme al magazine Atlantic, a quello dedicato alla sicurezza nazionale Defense One e al sito National Journal, come riportato dal Financial Times. La cessione non è ancora sicura ma cavalca il momento positivo per i media digitali dopo per esempio gli investimenti di Springer in Business Insider e di Walt Disney in Vice Media.

X Factor, 2,62 mln di spettatori per la finale. La nona edizione di X Factor si è chiusa giovedì sera con la finale-evento live al forum di Assago che ha premiato Giosada e con ascolti su Sky Uno / +1 HD per 1,565 milioni di spettatori medi (secondo lo Smart Panel Sky). Considerando anche gli spettatori di Cielo e Mtv8 (dati Auditel), l'ascolto medio sale a 2,62 milioni di spettatori, in crescita del 32% rispetto alla finale 2014 (vista da circa 2 milioni di spettatori, dati Auditel). Lo share complessivo arriva al 9,6% con un picco del 15,13% alle 23.53, momento della

proclamazione del vincitore.

Boom di ascolti per la finale del Grande Fratello. I telespettatori della puntata di ieri sono stati 4.308.000 e lo share ha raggiunto il 22,02% (24,7% sul target 15-64 anni). Il momento in cui FedERICA Lepanto, 22enne salernitana, è stata scelta come vincitrice, aggiudicandosi i 200 mila euro del montepremi, è stato seguito da oltre il 46% di share.

Upa, nuovo corso di alta formazione. Partirà il 29 gennaio la quarta edizione del Corso di alta formazione Upa (Utenti Pubblicità associati), dal titolo «Comunicazione d'azienda nella network society» e rivolto a 24 giovani laureati con un brillante percorso di studi. Il corso, della durata di 5 mesi, è totalmente gratuito.

A System 24 la raccolta delle riviste Studio e Undici. System 24, concessionaria pubblicitaria del Gruppo 24 Ore ha acquisito la raccolta pubblicitaria delle due riviste Studio e Undici, sia per l'edizione cartacea che per i siti internet. La concessionaria sarà inoltre partner per le iniziative dal vivo.

Franceschini: nel 2016 al rilancio cinema e spettacoli

DI GIANFRANCO FERRONI

Riformare il settore cinematografico: è il progetto del ministro per i Beni e le attività culturali Dario Franceschini, espresso in occasione della giornata dedicata ai 70 anni dell'Agis. «Dopo un 2015 dedicato al sostegno e alla valorizzazione dei beni culturali, nel 2016 guarderemo alle attività culturali e in particolare all'investimento sull'industria culturale creativa», ha detto Franceschini: «stiamo lavorando alla riforma del settore cinematografico, ma immediatamente dopo punteremo a una legge dedicata allo spettacolo dal vivo. Allo stesso tempo stiamo studiando, anche sulla base dei suggerimenti avuti dagli operatori, quali correttivi introdurre, già dal 2016, ai criteri di assegnazione delle risorse allo spettacolo dal vivo». Insieme al presidente dell'Agis Carlo Fontana e al ministro Franceschini hanno partecipato alla giornata diversi rappresentanti istituzionali, il cui intervento è stato introdotto dal vicepresidente Agis, Luigi Cuciniello: tra gli altri, Silvia Costa per la Commissione Cultura Parlamento Europeo, Flavia Piccoli Nardelli per la Commissione Cultura della Camera dei deputati, Piero Fassino per l'Ance. Oltre alle testimonianze di Walter Veltroni, Gianni Letta, Sergio Escobar, Walter Vergnano e Carlo Bernaschi.

Se Veltroni ha ricordato il passo che fu fatto con la nascita del ministero che vide l'unione dei beni e delle attività culturali, «vincendo il pregiudizio che lo spettacolo non potesse essere affiancato ai beni culturali», per Letta «la cultura va intesa in senso ampio» sottolineando la capacità dell'Agis di tenere uniti tutti i diversi soggetti dello spettacolo. Costa nel suo intervento ha definito lo spettacolo «un antidoto alla banalizzazione dei nostri tempi» puntando l'attenzione sulla formazione, sui giovani e sul lavoro da fare per «innalzare il gusto del pubblico», con Fassino impegnato a sottolineare che investire in cultura significa arricchire il territorio rendendo l'Italia più competitiva. Escobar ha definito fondamentale il tema del rapporto generazionale, condividendo e trasmettendo la responsabilità ai giovani.

Durò 51 anni. Il secondo è Ciancio Sanfilippo, 48 anni

Il direttore più longevo d'Italia è Andrea Spada dell'Eco di Bergamo

Il Fatto Quotidiano il 7 dicembre ha pubblicato una classifica dei direttori più longevi inserendovi Indro Montanelli, Eugenio Scalfari, Luigi Albertini, la dinastia dei Molossi, Vittorio Feltri, Ferruccio de Bortoli, Oronzo Valentini, Candido Cannavò, Ezio Mauro e Giulio De Benedetti. Ma per Stefano Lorenzetto, principe degli intervistatori, le cose non stanno così.

DI STEFANO LORENZETTO

La classifica dei direttori più longevi pubblicata dal *Fatto Quotidiano* lunedì 7 dicembre, era in parte sbagliata e in parte lacunosa. Tento di correggerla, salvo errori od omissioni. Il direttore in assoluto più longevo nella storia d'Italia fu **Andrea Spada**, incidentalmente anche monsignore, che diresse *L'Eco di Bergamo* dal 30 novembre 1938 al 28 ottobre 1989, quasi 51 anni, e per questo entrò nel *Guinness World Records*. Il secondo in classifica è **Mario Ciancio Sanfilippo**, alla guida della *Sicilia* da 48 anni. Il terzo è **Gianpietro Talamini**, che fondò *Il Gazzettino* nel 1887 e lo diresse fino al 1934 (fanno 47 anni). Il quarto è **Giuseppe Dalla Torre** del Tempio di Sanguinetto, la cui permanenza alla direzione dell'*Osservatore Romano* fu quasi pari alla lunghezza del suo cognome: 40 anni, dal 1920 al 1960 (ma qui eccettuari che trattasi di testata estera: obiezione accolta). Prima di **Baldassare Molossi**, per 35 anni

alla guida della *Gazzetta di Parma* come ricordato dal *Fatto* (che ha dimenticato tutto il resto), vengono **Nino Calarco**, che diresse la *Gazzetta del Sud* di Messina dal 1968 al 2012, salvo una breve parentesi parlamentare dal 1979 al 1983, dunque per 39 anni, e **Mimmo Angeli**, direttore del *Corriere Mercantile* dal 1979 fino alla chiusura, avvenuta nel luglio scorso (36 anni).

Infine, assai più durevoli di **Luigi Albertini**, **Indro Montanelli**, **Eugenio Scalfari** ed **Ezio Mauro** (dichiarati recordmen dal *Fatto*) furono **Renato Angiolillo**, per 29 anni (dal 1944 al 1973) direttore del *Tempo*, di cui era anche fondatore e proprietario, e **Nino Nutrizio**, che lanciò *La Notte* nel 1952 (proprio nel giorno in cui il *Fatto* ha pubblicato la classifica) e la diresse fino al 1979, quindi per 27 anni.

E comunque, prima dell'illustre quartetto succitato, nella graduatoria dei direttori più longevi entrerebbero (entrano) anche **Vittorino Meloni** (al *Messaggero Veneto* dal 1966 al 1992); **Mario Lodi** (alla *Prealpina* dal 1960 al 1983); **Chino Alessi** (al *Piccolo* dal 1955 al 1977); **Umberto Vittorio Cavassa** (al *Secolo XIX* dal 1946 al 1968); **Alessandro Perrone** (editore e direttore del *Messaggero* dal 1952 al 1974).

Come abbiamo fatto, tutti insieme, a resistere tanto a lungo, è un mistero gaudioso che meriterebbe d'essere investigato. Forse da uno psichiatra.

© Riproduzione riservata